

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e Aquilone al Regio: L. 16

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina. Cronache Friulane, Dichiarazioni e Risparmiamenti Cost. 15

All'indomani di una guerra

Un giornale straniero s'è preso il gusto di studiare le spese giornaliere, dirette ed indirette, che costerebbero in caso di guerra tutti gli eserciti messi in campo dalle cinque potenze continentali maggiori.

La storia d'insegna che nelle guerre della Rivoluzione e dell'Impero non v'er mestieri di risalire più in alto in nessun luogo le provviste, lungo le strade seguite dagli eserciti, furono gl'ammiati soffocanti: tutte le terre traversate da belligeranti vennero devastate per lunghi anni e l'incremento della mortalità per carestia e fido, più assai che per fuoco e ferro, vi fu sì spaventevole.

Eppure gli eserciti combattenti contavano ciascuno a mala pena sessantamila uomini effettivi. Che sarà nelle guerre future in cui le forze dei belligeranti si chiameranno milioni contro milioni? La guerra del 1870, percorso da francesi, da austro-russi, e da briganti di vario genere, era diventato un deserto in cui anche i più doviziosi, se dopo tanti strazi sopravvivevano pur alcuni, a stento facevano fronte al caro dei viveri.

È tuttavia quello che abbiamo qui qui accennato, non è ciò che preoccupa maggiormente gli amici della pace (da non confondersi coi visionari di quei Congressi detti della pace e che spargono tanti semi di guerriglia), non sono le spese, gli orrori, le carestie, i morbi concomitanti, che soli contribuiscono a trattenerli i Governi e gli statisti sull'orlo del fosso prima di saltarlo.

Alfiora presente non v'hanno che due Stati in tutta l'Europa nei quali l'annuncio d'una grande sconfitta dei loro eserciti di terra ed armate navali, sarebbe accolto senza pericolo di tumulti e di scompagliamenti interni: l'Inghilterra e la Russia.

L'Inghilterra ha tale sovrabbondanza di personale e di materie prime marittime, che la perdita d'una flotta sarebbe immantinente riparata; ma i tumulti d'Irlanda, che indubbiamente scoppierebbero, ed i soccorsi che intanto affluirebbero agli insorti, la darebbero per un pezzo del filo a torcere.

La Russia, la Polonia e i nihilisti, non lascierebbero essi nemmeno sfuggire l'occasione. L'Impero russo poco avrebbe a temere, ma non così l'imperatore.

La Francia, all'apparenza, ha una calma telegrafica, ma l'invario passato bastò un ballo di giovani studenti ad un processo malagurato, per mettere Parigi sospesa e suscitare per poco una rivoluzione.

L'ultimo franco-russo è stato splendido, teatrale, sentimentale, ma la bomba gottata nella Camera venne in mal punto a distruggere l'incantesimo.

Chi minaccia la Francia non è la triplice alla frontiera, ma l'anarchista all'interno, l'anarchista dovunque, sotto le porte, su per le scale, giù nelle cantine, ecc. ecc.

Ma è per questo appunto che la triplice vuole la pace, e il più fermo sostegno della pace!

Essa ha motivo di sapere che se una grande sconfitta dai francesi porterebbe immancabilmente l'anarchia, il terrore, la dinamite a Parigi e conseguentemente nella Francia intera — una sconfitta della triplice sarebbe alla sua volta sfruttata: in Germania dai socialisti, dai particolaristi, dagli slesviguesi, in Austria dagli anarchici, dai cecchi, dagli odi di razza; in Italia dal clericato, dai repubblicani, dagli anarchici, dai regionalisti.

Per interesse come per principio, per ragionamento come per sentimento, la triplice vuole la pace, e deve volere la pace.

La rappresentanza del Parlamento AL QUIRINALE

Ieri vi fu il solito ricevimento delle rappresentanze della Camera e del Senato al Quirinale, per gli auguri del capo d'anno.

Il presidente della deputazione della Camera, on. Villa, disse che i voti di prosperità alla famiglia reale, e di prosperità al paese, sono l'espressione della concordia che unisce il Parlamento alla Dinastia.

Disse testualmente: « La nazione ama la monarchia, e tanto più la ama perché la vede personificata in voi, Sire, che non solo degnamente rappresentate la maestà della patria legge, ma siete caro per la vostra doti personali, la civile abnegazione, la filantropia, il valore, la continua sollecitudine del pubblico bene. »

Il Re ha espresso gradimento in nome suo e della Regina. Disse che necessita la concordia nei tempi presenti per vincere le difficoltà attuali.

« I momenti difficili — soggiunse — sicuramente si vinceranno per l'unione e di tutti gli italiani, tanto più che il 1894 ci presenta la sicurezza della pace all'estero, che ci permetterà la tranquillità occorrente per lo studio delle questioni interne. »

Il Re ha accennato alle condizioni della Sicilia, dolente dei mali che la travagliano, tanto più ricordando le innumerevoli spinte di patriottismo date dall'isola; ed espresse fiducia che per questo patriottismo e per provvedimenti efficaci che presenterà il Governo, si riparerà ai mali che affliggono la Sicilia.

Notando le condizioni economiche e il disagio attuale, il Re ha poi fondamentalmente ripetuto che Crispi preparava un vasto piano di riforme. Augurava che tutti i deputati si unissero intorno a Crispi col proposito di salvare il paese dalle attuali condizioni.

Bambini ricevuti da Crispi

Telegrafano da Roma: I alunni dell'« Ospizio dell'infanzia abbandonata » si recarono oggi a portare gli auguri a Crispi, che fu fondatore della loro istituzione nel 1837. Li guidava il direttore Bortocchini.

Lo spettacolo dato da questi bambini, tolto dalla strada, puliti, educati, e accompagnati dai loro maestri, era commovente.

Crispi ricevendoli si mostrò commosso. La signora Crispi ha donato all'Ospizio 350 lire e ha promesso una prossima sua visita.

Crispi rivoltesi ai maestri disse loro: « Educate questi bambini onde nel momento del bisogno sappiano difender la patria. »

Poi, baciando qualche bambino, disse: « Voi avete qualcosa di più dei vostri genitori, che vi hanno abbandonato: avete una patria, che vi educa; amatala. »

Nel ballo e dopo il ballo succeduto « Ovidio ».

Gli effetti della morfina

La morte misteriosa di due giovani

Venerdì mattina a Londra due giovani operai, Albert Jasper Baker e Frank Stover, si recarono in una casa di Havlock Road dove si affittano camere ammobigliate. Chiamarono la padrona o le chiesero una stanza da letto, avvertendola che essi avevano presa tanta morfina da procurare loro il sonno per tutta la giornata.

L'astosa le avvertì del pericolo che essi correvano, e li consigliò a prendere dell'antidoto, ma essi si rifiutarono ed andarono a coricarsi.

Alle due del pomeriggio l'ostessa passò nella stanza da letto e i due strani ospiti russavano tranquillamente. Rassicurata, in proposito non si curò più di loro fino alle cinque di sera. Ma quando tornò nella stanza da letto, trovò due giovani affatto privi di sensi.

Tre medici accorsi al letto dei morfinizzati non poterono che constatarne il decesso.

L'autorità sta ora indagando attorno a questo strano mistero, che ha eccitato al più alto grado la curiosità del quartiere.

COME SI PUÒ VOTARE ALLA CAMERA FRANCESE

La Camera francese alla sua riapertura dovrà deliberare, fra le altre cose, sopra una questione di disciplina interna ben interessante.

Si tratta della questione del voto. Al Parlamento francese — particolare poco noto in Italia — possono votare anche gli assenti. Ogni deputato ha una piccola scatola contenente i foglietti della votazione, bianchi per l'approvazione, turchini per il rigetto. Quando un deputato si assenta, incarica il suo vicino di votare per lui. Il vicino allora si allontana alla sua volta ed incarica un terzo. Si comprende a quanti abusi possa dar luogo un tale sistema, e quali conseguenze nascerne, anche di gravità somma, quando in campo l'esistenza d'un Gabinetto e l'adozione d'una proposta importante.

La radice del male sta nella poca assiduità dei deputati. Non sempre si può, o si vuole, chiedere il congresso. Ora l'assenza senza congedo fa perdere se prolungata per 5 sedute consecutive, l'indennità quotidiana di 25 lire. Come fare? Si viene e non si viene... Non si viene... ma si vota. In tal modo l'assenza non è accertata, e l'indennità resta.

Per rimediare a questi inconvenienti, verrà fatta una proposta dal Richard, uno dei più giovani della Camera — ha appena trent'anni — già recitata ardente della Lega dei patrioti e del boulangismo. Egli propone che si istituisca il voto personale, e si obblighino i deputati ad assistere non solo alle sedute pubbliche, ma anche alle riunioni degli uffici e delle commissioni a cui appartengono.

Via, non è chieder troppo. Poiché si fanno in quattro per afferrare un piccolo posticino a Palazzo Borbone, perché i signori eletti del popolo non possono darsi la noia di frequentare qualche poco la casa loro!

Una città senza amore

Spalancate pure gli occhi ed aguzzate l'orecchio, signori, ma il titolo risponde pienamente al vero.

C'è una città su questo povero globo, nella quale i cuori non parlano, i sensi non fremono, il furore è vocabolo bandito; il romanzo non esiste... Una vera miseria del cuore, dell'intelletto, della vita, perché dove non spiri lo zeffireo dell'amore, c'è la morte profonda.

Questa città senza sangue e senza sole ha nome Bolschaja-Maika, e giace in Siberia, nel distretto di Jakoutsk. Gli infelici abitanti, circa mille fra uomini e donne, appartengono alla setta religiosa degli Skoptzy, che sono esiliati in Siberia per causa della loro religione, che è rigorosamente intollerante in Russia.

Perché fra gli Skoptzy è bandito l'amore? Mah! per forza; per quella stessa forza negativa per la quale i cuori della Cappella Sistina non cantano imprecazioni.

vita di questa popolazione, in quale offre un campo assai vasto per lo studio della psicologia e della sociologia.

La città è in uno stato di ordine e di pulizia straordinari; vie larghe e linde, case solide, pulitissime e caudate, ma senza la più piccola traccia di buon gusto artistico; l'arte, pare assodato, sta in rapporto diretto con l'essenza umana; questa povera gente preferisce il bianco il candore! — e nell'interno delle case di Bolschaja-Maika mobili e tappezzerie sono bianchi o chiarissimi. Anche i vestiti sono candidi — e naturalmente sono eguali nella foggia tanto per l'uomo quanto per la donna — perfino la bandiera che sventola sempre sul piazzale municipale, è candida come la neve.

Ma ciò che sopra ogni cosa impressiona il visitatore è il silenzio di morte nel quale è sepolta la città.

Non vi sono naturalmente bambini, e gli adulti parlano fra di loro con le loro voci... bianche anche questo, in modo che quasi non si odono.

Ospitalissimi e gentili, cercano tutti i modi per trattare il forestiero, il quale è soltanto pregato di non fumare o di non bere bevande alcoliche; il forestiero però non trova piacevole trattenersi lungo tempo in questa strana città.

Ma come avviene il ripopolamento di Bolschaja-Maika? Ogni anno i maggiori del paese vanno a zozzo per la Russia in cerca di Skoptzy, che appena giunti vengono adottati come... figli, che poi ereditano tutte le sostanze di questi padri che non furono mai padri.

Bolschaja-Maika sono laboriosissimi, onesti e miti, tanto che gli abitanti del distretto li chiamano galoubi (colombe).

Ma una baruffa, mai una fiammata di sangue, mai né un romanzo, né una commedia, né una tragedia, fra quella gente. Non vi sono né tribunali, né polizia, né prigioni... né giornali; tutti pagano le imposte senza fiutare; abolita la maledicenza, abolita la birichineria...

Dio che malinconia!

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1892). Il Patriarca Niccolò atterra una parte del castello di Gramoglia.

Un pensiero al giorno. Re le donne non avessero alcuni piccoli difetti, non sapremmo mai come prenderle, né come abbandonarle.

Cognizioni utili. Il sale; negli alimenti, il sale doveva che la sua lode, deve avere per effetto di diminuire il valore nutritivo.

Infatti, quando si lascia, una parte della creatura e il cloruro di potassio; passano nel brodo. Ma il brodo li batte via.

È un contraddittorio del Liebig, il Molinechott nota, che certi salati sono più nutrienti, perché il sale facilita la digestione di una maggiore quantità di sostanze albuminiche.

Noti anche un'altra influenza. Nel suo salsone l'epetenza, ed il buon sapore di un cibo, giungendo salato, promove una maggiore produzione di succo gastrico; e non basta il sale produce direttamente sul ventricolo una maggiore quantità di questo succo, la cui densità è causa della digestione difficile, dello sviluppo di gas e di simili inconvenienti.

Le adage. Monoverbo. Bad. Spiegazione del monoverbo precedente. BIBBIA (bibbia).

Per finire. Per la strada. Un mendicante si accosta a un signore che passa: « Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto per ricoverarsi. »

Senza tetto, quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare, uomo fortunato, e il lamenti? Penna e Forbici.

Per l'influenza

Raccomandiamo come particolarmente indicati, per una cura ricostituente: VINO BAROLO stravecchio, a lire 2.25 la bottiglia. Detto BARBERA id. a lire 1.50 id. vetro compreso. Qualità senza eccezione, Fratelli Dorta.

Anno XII - IL FRIULI - Anno XII

ABBONAMENTI CON PREMI PER L'ANNO 1894.

Table with 2 columns: Duration (Per un anno, semestre, trimestre) and Price (L. 16, 8, 4). Includes a section for 'Per gli Stati della Unione Postale, un anno, Semestre e trimestre in proporzione.' and 'Premio agli abbonati di un anno.'

Un grandioso Calendario Americano, formato ministeriale, a disegni polioromi, espressamente confezionato per gli abbonati del Friuli presso lo Stabilimento grafico italiano di Bergamo. Indispensabile agli uomini d'affari, negozianti, professionisti, ecc.

Premio agli abbonati di un semestre: Una elegante stenna intitolata: Qui le armi! — nella quale sono riuniti numerosi scritti delle migliori penne italiane — filosofi, legislatori, poeti, pensatori, giornalisti — allo scopo di propugnare l'idea della pace. Il volume è corredato di parecchie incisioni. Questa stenna vien data anche a quegli abbonati di un anno che la preferissero al calendario americano.

Premio agli abbonati di un trimestre: Un almanacco mensile.

Nel nuovo anno pubblicheremo in appendice un romanzo emozionante di egregia scrittrice, nota ai lettori del Friuli per altri lavori da noi pubblicati, e i cui romanzi riscossero il plauso unanime dei critici della stampa italiana. Questo romanzo, destinato a destare il più vivo interesse, specialmente delle lettrici, s'intitolerà AMORE ZINGARO

ed è stato scritto espressamente per le appendici del « Friuli ». Altri racconti, romanzi, e scritti diversi di amena lettura, per quali cureremo con ogni diligenza la scelta degli autori, troveranno posto man mano nelle nostre appendici; dopo terminata la pubblicazione dell' Amore zingaro.

# PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

**Modificazione d'orario sul tronco Spilimbergo-Casarsa.** Da oggi 2 gennaio, attivandosi una terza coppia di treni nelle ore della sera fra Spilimbergo e Casarsa, la circolazione dei treni sul tronco stesso sarà regolata dal seguente orario:

Da Spilimbergo parte per Casarsa alle ore 7.55, 18.10, 17.55.

Da San Giorgio della Richinvelda parte alle ore 8.9, 13.26, 18.9.

Da San Martino al Tagliamento parte alle ore 8.16, 13.34, 18.16.

Da Valvasone parte alle ore 8.23, 13.44, 18.23.

Arriva a Casarsa alle ore 8.35, 13.55 e 18.35. Parte per Spilimbergo alle 9.30, 14.45 e 19.15.

**Beneficenza a Cividale.** Resconti dei generali, indumenti e donari raccolti dalla presidenza del Circolo Sociale di Cividale, in occasione delle Feste Natalizie, e distribuiti ai poveri di quella città:

Quint. 3 farina — cg. 18 riso — cg. 20 fagioli — cg. 18 pasta — cg. 50 pane — cg. 8 orzo — cg. 20 carne — cg. 9 sale — cg. 4 formaggio — cg. 200 patate — n. 20 bottiglie vino vecchio — litri. 125 vino — 2 cesti frutta.

Quint. 4 legna da ardere — cg. 3 sapone — n. 2 coperte imbottite — n. 6 borse da scuola con libri — n. 20 pentolini ferro — n. 6 pepole di terra — cg. 1 cotone colorato da calza — n. 3 tagli d'abito per donna — n. 18 paio calzoni — 7 gile — 8 cappelli — 4 giacche — 10 maglie da donna — 2 sciarpe lana — 4 soprabiti da ragazzo — 6 camicie da uomo — 12 paio calze — 14 paio guanti — 3 cuffie lana — 8 paio scarpe — 4 vestiti da donna — 12 vestiti da bambino — 3 commessi da donna — 2 paio mutande — 12 camiciette da bambino — 8 paio mutande da ragazzo — 2 berretti da ragazzo.

In danaro L. 259.50  
Distribuite L. 218.25  
Spese 41.25  
L. 259.50

**Baruffe e lesioni.** Venne denunciato certo Candido Bigliani da Cavazzo Carnico perché percosse Giacomo Pillini recandogli lesioni guaribili in giorni 15. La causa, vecchi rancori.

Lorenzo Angeli di detto paese in rissa per questioni d'interesse riportò per opera di Romano Monai lesione di cutello al braccio sinistro, guaribile in giorni otto.

Vannero arrestati a Resia Giacinto Barbarino e fratello Venanzio, nonché Pietro ed Antonio Miceli, perché per frivoli motivi malmenarono il brigadiere di fanzina Domenico Strappa, ed il sottobrigadiere Pietro Morano con pugni e calci, arrecando lesioni al primo guaribili in giorni dodici ed al secondo in giorni tre.

**Padre bestiale.** Venne arrestato Lorenzo Plozzotta di Ravascletto perché senza ragione percuoteva continuamente i propri figli Amadio d'anni 18 e Maria d'anni 9 privandoli inoltre del necessario nutrimento.

**Caduta.** Iersera alle 11 circa il sig. Francesco Monti di Baniia di Fiume di Portogruone, abitante in Piscina S. Fantin, a Venezia, transitando per campo S. Fantin cadde a terra e si fratturò il femore della gamba sinistra. Venne trasportato nella vicina farmacia condotta dal fratello, e poscia, trovata non gonfiata, all'ospedale. Si ritiene che il giovane sig. Monti sia urciaccolato sul ghiaccio formatosi intorno al pozzo.

**GRAVE DISGRAZIA**  
Artegna, 1 gennaio

Brutta notizia vi dà per il capo d'anno da qui. Ed è che il giovinetto d'anni 23 Gio. Battista Picco, mentre tagliava legna in un bosco, venne colpito da un masso alla testa, che lo ridusse cadavere.

**SUICIDIO**  
Pontalba, 1 gennaio

Il falsagnone Luigi Giacis, sui 36 anni, da qualche giorno dava segni di alienazione mentale e manifestava propositi di suicidio. Era guardato dai parenti, ma in un momento sfuggito alla loro sorveglianza, riuscì a segarsi la gola ed ora trovai in fin di vita.

**Incendio.** Certa Santa Cian da Lestans, mentre si recava nella stalla portando un po' di mangiatina ad un suino, con una lucerna che teneva in mano accidentalmente appiccò il fuoco che recò un danno di lire 480.

**Orario Ferroviario**  
(Vedi quarta pagina)

# SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

**CONTRO I DANNI D'INCENDIO**  
Sede Sociale in Torino, Via Orleans, N. 6  
La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento mila lire.

**Risultato dell'esercizio 1892**  
L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 578.290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356.466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218.824.58.

Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 160,108 L. 3.982.536.067.

Quote ad esigere per il 1893 3.915.338.05

Proventi dei fondi impiegati 416.000.

Fondo di riserva per il 1893 6.427.767.10

Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali di 11,90 per 100 delle quote pagate.

L'Agente Capo  
**Vittorio Scala**  
Piazza del Duomo, 1

# UDINE

(La Città e il Comune)

**Leva di mare.** Il Ministero della marina, partecipa che la pubblicazione del manifesto per la chiamata della nuova leva è stata differita al 31 gennaio.

L'estrazione in sorte avrà luogo nei giorni 7 e 8 febbraio, e la prima seduta per l'esame degli iscritti è stata fissata al 9 stesso mese.

**Un utile provvedimento.** L'on. Maggiorino Ferraris ha disposto che dal primo gennaio gli uffici postali possano accettare in custodia i libretti delle casse di risparmio, che prima alcuni uffici trattenevano abusivamente.

**Per gli ufficiali ammogliati senza permesso.** L'Esercito lascia comprendere essere prossimo l'indulto agli ufficiali ammogliati senza permesso.

A proposito di questa notizia telegrafano da Roma che a quanto pare il ministro della guerra Moseni, anziché prescrivere la dote per il matrimonio degli ufficiali, vorrebbe che gli ufficiali non si potessero ammogliare prima di aver compiuto i trenta o trentadue anni, calcolando che a questa età abbiano già uno stipendio discreto.

# Per l'Asilo notturno.

Il discorso del senatore Poella.

Nè la scelta del luogo e dell'ora, nè il giorno festivo, né gli avvisi personali diretti in gran numero, valsero ad attirare un pubblico numeroso alla riunione di domenica.

Si trovarono presenti i membri del Comitato, ad eccezione del comm. Volpe e del dott. Marzuttini, che giustificarono l'assenza, l'on. Sindaco, il cav. Kechler, il comm. M. Dabala, il consigliere Sandri ed un'altra ventina di persone. Di operai non era presente che il pittore Olivo.

Alle 20.15, il presidente senatore Poella, aprì la seduta e disse:

«La proposta di istituire a Udine un Asilo notturno, posta avanti dal nostro Sindaco, incontrò tosto la simpatia dei cittadini.

Non vi è idea civile e caritatevole che non trovi appoggio nella nostra città. Udine non vuole che nella sua cerchia vi sia nessuno che manchi di ciò che è indispensabile alla vita.

Spariate, irrimediabili circostanze, possono mettere l'uomo in condizioni di non avere un tetto che lo ricoveri forse nella peggiore stagione, in una notte fredda come questa. Ciò non può accadere in una città dove funziona un Asilo notturno.

Provvedendo a simili necessità, facendo in modo che vera miseria non esista senza soccorso, non solo si soddisfa al più nobile sentimento di umanità, ma un paese con così sapientemente allontana i pericoli della guerra sociale.

Alla riunione per l'Asilo notturno del 14 ottobre 1892 furono invitati 160 cittadini; ne intervennero 44 compresi i medici e i giornalisti, aderendo 88 alla massima di stabilire l'Asilo.

Nell'adunanza degli aderenti del 20 ottobre venne eletto un Comitato per raccogliere le sottoscrizioni, e venne stabilito che queste si facessero per quote annue di lire 5, o per apporti di lire 100, che davano titolo ai sottoscrittori di soci perpetui. Saranno poi soci fondatori considerati quelli che avessero offerta una quota inferiore a lire 100.

A far parte del Comitato furono eletti: il comm. Marco Volpe, comm. G. L. Poella (presidenti), avv. Linussa, avv. Vatri, signor Edoardo Tassinari, dott. Marzuttini (segretario), Gambiarasi Giovanni (causiere).

Sottoscrissoro: n. 14 soci fondatori per la somma di lire 3700  
n. 12 soci perpetui 1200  
4900

n. 59 a quota annua per complessivo importo di lire 400.

E qui convenne fare due avvertenze: la prima, che trattasi di un'istituzione che ha un campo ristretto, la seconda che molto rimane a fare per il Consiglio che sarà eletto nel campo degli offerenti; anzi molti potrebbero lagnarsi di non essere stati invitati. Le offerte furono spontanee e raccolte al negozio Gambiarasi.

Sta nelle idee dei promotori, e starà certo nel pensiero del futuro Consiglio, di provvedere ai veri bisogni, e non di creare bisogni artificiali.

Il Comitato provvisorio non ha creduto di occuparsi dei particolari, di stabilire le norme, di fare uno statuto, ha creduto suo dovere invece di lasciare che questo venisse fatto dal Consiglio che sarà eletto questa sera dalla società dei sottoscrittori.

Seguendo l'esempio di Torino, che sembra il migliore, l'Asilo non darebbe ricovero che la notte, e per quattro giorni di seguito, alla stessa persona, e la media dei ricoverandi, facendo il confronto coi dati di fatto di quella città, sarebbe di poche presenze al giorno.

Se stiamo ai dati del locale ufficio di P. S. il provvedimento ridurrebbe, anzi a ben poco.

Torino nel 1881 aveva 252,838 abitanti, oggi ne avrà poco meno di 300,000; Udine ne aveva in allora 32,000, oggi ne avrà 38,000. Riflettendo che le grandi città accolgono maggiori miserie delle piccole, considero per un momento Udine, dal punto di vista del servizio dell'Asilo notturno, un decimo di Torino.

Colà si richiese una spesa di 10 mila lire per incominciare, qui ne abbiamo già 5 mila.

Le spese di esercizio a Torino furono preventivate in 8000 lire all'anno, qui dovrebbero bastare 800,400 ne abbiamo già.

Da una recente relazione, in cinque anni si ebbero a Torino 10,000 ricoverati, in media 2000 all'anno; qui sarebbero 200, a 4 presenze l'uno, 800 presenze.

A Udine talvolta, volendo imitare le grandi città, si sbagliano le proporzioni, come avviene nel modello, che basterebbe per Milano.

Tocca al Consiglio fare i suoi calcoli e sarà bene che si affretti a far conoscere le norme che intende eseguire anche per vincere certe contrarietà che si sono manifestate contro l'Asilo notturno.

Non si tratta di aumentare il vizio, l'ozio e l'imprudenza, di far risparmiare i 10 centesimi del letto al povero perchè li spenda in acquavita.

Non si tratta di fare avventori fissi o di mettersi in concorrenza cogli affittalotti: si vuole soltanto dare un ricovero provvisorio ai disgraziati che possono trovarsi a dormire sotto un portico, perchè la mala sorte li ha messi in condizione di non avere un tetto per quella notte.

Faro oltre questi limiti sarebbe un danno sociale, ed un peggiorare le condizioni della dignità umana.

Accogliere momentaneamente un povero disgraziato, pulito, aiutato, lasciandogli qualche giorno di agio per provvedersi un alloggio, sarà sempre un giusto vanto per una città civile.

Il Comitato consegna il risultato delle sottoscrizioni, e tutti gli atti relativi all'Asilo; il Consiglio direttivo ne stabilirà le norme in apposito statuto; continuerà le sottoscrizioni finché crede necessario dopo di avere concretato il preventivo di spesa, potrà discutere dell'opportunità del locale ascolto e della convenienza di incominciare quest'anno o di rimettere all'anno venturo.

Si potranno accettare anche offerte minori di quelle stimate.

Il Consiglio direttivo potrà anche funzionare sotto l'Asilo come istituzione, accordandosi con qualche ente che dia alloggio a chi si trova in condizioni di essere ricoverato, pagando un deposito sotto finché sia allestito l'apposito locale che richiede tempo per l'appalto, per lavori, per assegnamento degli intonachi e per l'arredamento.

Tutto questo vedrà il Consiglio direttivo.

Gli intervenuti non hanno bisogno d'eccitamenti.

Ma coloro che saranno incaricati della direzione dell'Asilo, e continueranno occupando le sottoscrizioni, ricorrendo al meno volontari che è non solo atto di umanità, ma è altresì civile prudenza il fare in modo che un paese non abbia sofferenze vere o stridenti.

Possono anche far riflettere che è molto meglio che il ricco dia il superfluo al povero, come il Vangelo suggerisce, di quello che mettere il povero in condizioni di venire a prendersi colla forza ciò di cui ha bisogno.

Ciò detto invitò i sottoscrittori intervenuti a passare alla nomina del Consiglio direttivo, che, stante i modesti limiti dell'opera, non dovrebbe a suo avviso essere troppo numeroso per non sfruttare inutilmente la buona volontà dei cittadini.

Il sig. Gambiarasi chiese la parola per lamentare innanzi tutto la quasi assoluta assenza degli operai ad una seduta in cui trattasi di un interesse che ha di mira più che mai la loro classe. Parla contro le offerte inferiori a lire 5, e vuole un numero di 11 uomini e 5 donne, a comporre il Comitato.

Dopo varie osservazioni sul numero e sulla scelta della persona, dall'avv. Linussa, del cav. Kechler, dal signor Sandri e d'altri, è dopo la lettura di una specie di omaggio ai promotori dell'Asilo notturno da parte dell'Olivo, su proposta Kechler, appoggiata dal Sandri, anziché passare a nuove nomine stante lo scarso numero degli intervenuti, venne invitato il Comitato eletto nella seduta precedente a continuare nelle sue funzioni, aggregandosi altre persone e specialmente delle signore e dei giovani per attuare l'istituzione.

Dopo ciò la seduta venne tolta.

Terminata la seduta, il signor Cunzi, presidente della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di commercio, annunzia alla presidenza che un gruppo di agenti aveva in animo di organizzare una festa di ballo di beneficenza a vantaggio dell'Asilo notturno, chiedendo di essere autorizzato a valersi del nome di questa nuova caritatevole istituzione.

La proposta venne accolta col massimo compiacimento.

**Stagionatura ed assaggio delle sete.** Sete entrata nel mese di dicembre 1893 alla stagionatura:

Greggio colli n. 81 k. 5940  
Trame » » » 5 » 375

Totale colli n. 86 k. 6315  
all'assaggio:

Greggio N. 182  
Lavorate » » 3

Totale N. 185

**Società Operaia Generale.** La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento dell'amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, dell'erava, di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocché si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei soci che la Direzione, attenpendo alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinato che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1893 nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1894 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla società, che vanno continuamente aumentando la direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per scongiurare la radiazione della matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1892 per cui si spera, che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli accontamenti prima del Gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 10 dicembre 1892.  
Il Presidente  
Angelo Tunini.

**Teatro Minerva.** Questa sera la Compagnia Mastracchio darà la grande novità e il grande successo del giorno: il giornale degli analfabeti, grandiosa rivista comico-attica, ideata da Ulisse Barbieri, con musica del m. Massetti. L'autore assisterà alla rappresentazione.

**Voci del pubblico**

La «Patria del Friuli» nell'anno 1894.

Pregiatissimo signor Cronista — Alla fine dell'anno 1893 debbo notare con dispiacere che la Patria del Friuli si continua a vendere nei vari paesi della Provincia, a cinque centesimi, mentre a Udine la si fa pagare una palanga, cioè dieci centesimi.

Come ebbe a notare altre volte, questa diversità di trattamento farebbe credere che in città non si vuole ereditare la merce, mentre, per farla andare, si è costretti a deprezzarla, della metà in Provincia.

E che gli affari della Patria vadano a marcampante, starebbe a provarlo il fatto che poche gli abbonamenti si fanno a 10 ed anche a 5 lire l'anno.

Mi pare dunque che anche gli udinesi che patiscono la malignità di comprare la Patria, abbiano il diritto di averla per cinque centesimi, e l'anno nuovo sarebbe una buona occasione per esigere che anche a Udine venga venduta a quel prezzo, salvo a rasingerla in casa contraccio; e così pure che il prezzo d'abbonamento venga ribassato per tutti, perchè è semplicemente ridicolo che la Patria abbia da costare 24 lire all'anno, mentre il Friuli, che è fatto con ogni cura ed è perciò giustamente il giornale preferito in città e in Provincia, ne costa solamente 16.

La prego, signor Cronista, di farne un cenno, e mi preda.

Davogliamo.  
Un udinese che viaggia.

**Sottoscrizione per l'Asilo notturno.** Somma predata L. 5125.

Soci fondatori: Rubini Pietro e famiglia lire 200.

Soci agonisti: Fanna Antonio lire 5, Dabala dott. Antonio 5.

Somma totale L. 6335.

**Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894,** a beneficio della Congregazione di carità.

IV° elenco degli acquirenti: Mauglioli march. Fabio N. 2, Paronitti dott. Vincenzo 1, Dabala prof. Giuseppe 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno, presso l'ufficio della Congregazione e la libreria Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, Mercatovecchio.

Come d'abito la Congregazione di Carità mette in vendita biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894, al prezzo di lire due l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e la libreria Tosolini in Piazza V. E. e Bardusco in via Mercatovecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via al sollievo dei poveri.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Urio dott. Valentino:

Busolini famiglia di Buttrio L. 5, Busolini dott. Gio: Batt. 2.

Zamparutti Antonio, Baldissara dott. Valentino L. 1.

di Mazzarola Gio: Ballo del Teor: Baldissara dott. Valentino L. 1.

di Zamparutti Mesaggio Anna di Cittadale.

Fattori Luigia L. 1.

**Una buona ed utile pubblicazione.** Assai raccomandata si è il Bollettino generale dei concorsi che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi concorsi pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolarissime condizioni, programmi d'esame, indicazioni di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti ecc.

Abbonamento: dal 1° gennaio al 31 dicembre lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di centesimi 50 ogni mese. Per abbonarsi spedire cartolina-vaglia all'editore G. Panig in Milano, via Sant'Antonio n. 7. Numari di saggi a richiesta.

**Krapfen.** Presso l'officina dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Traslato. Per l'insufficienza di locali, l'Ufficio di Assicurazioni del signor Ugo Fama è trasportato in via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

Continua il fermento in Sicilia

Dimostrazioni e disordini. Telegrammi da Palermo, 1. Stamine a Mazzara (Trapani) il popolo incendiò gli uffici governativi. Avvenne un conflitto colla truppa. Questa ritirandosi senza avere prima fatto gli squilibri, tirò un colpo. Furono tre feriti. La turba furiosa assaltò indi le carceri liberando i detenuti. Tomasi l'assalto alla casa di un (?) privato cittadino. Il movente dei disordini: le solite tasse daziari. Il Consiglio municipale riunitosi condottò l'abolizione del dazio sulle farine e promise di ridurre altre tasse. A Santo Stefano Quisquina (Girgenti) promosso dal Fascio dei lavoratori si tenne un ordinato e calmo comizio per avvertire Crispi che urge provvedere agli scopi della cattiva amministrazione locale. A Marsala regna agitazione. Circa duecento carrettieri minacciavano stampare seri disordini, mercè l'intervento del Fascio, evitossi qualche sciopero. A Palma di Montechiaro (Girgenti) oggi vi furono nuove dimostrazioni che si quietarono all'annuncio delle dimissioni del sindaco. Si fecero 14 arresti. Da Mariano perviene la voce di fatti piuttosto gravi. La truppa avrebbe caricato la folla facendo parecchi feriti. Mancano particolari. Altri disordini assicurarsi avvenuti a Campobello e Salemi (Trapani). Essendo rotti i fili telegrafici, non sono pervenute precise notizie.

Lo zampino della Francia nelle ribellioni siciliane?

Mandano da Palermo, 31, alla Sera. «Stamane tornando da Monreale a Palermo, con una personalità assai allucinata, ebbi le seguenti informazioni che mi affrettò a comunicarvi. Avendogli chiesto s'egli credeva a quanto qui si vociferava, cioè se credeva esservi nei torbidi che travagliano l'isola, lo zampino della Francia: - Come non crederci - egli mi rispose - dopo l'andata di certi nostri socialisti a Marsiglia a conferire con Crispi, Merlino e Malatesta, tollerati dal governo della repubblica? Ora questi tali socialisti sono tornati in Sicilia, e

tutto dà a temere che possano essere seguiti da numerosi aspiranti di Francia e di Spagna, e che un po' di danaro straniero circoli nelle loro tasche. Credetti al vecchio adagio: ille est, cui prodest? La Francia spera di poter indebolire la triplice, costringendo l'Italia a immobilizzare una parte del suo esercito in Sicilia, ove si propone di aumentare i torbidi. D'altra parte essa concentra gran numero di forze alle Alpi e in Tunisia; questo è noto a tutti. Come è noto essero i socialisti, di cui vi discorsi in principio, pedinati da parecchio tempo e costantemente dall'autorità.

Questo mi disse l'alta personalità con cui discorsi. Io poi sono in grado di aggiungerci con quei reduci da Marsiglia, interpellati in proposito, prima negarono la loro andata in quella città, poi, vista vana ogni smetita, espressero la loro meraviglia perchè la notizia del loro viaggio li avesse preceduti.

Ciò che avrebbe detto Crispi a Colajanni

La riforma dei contratti agrari. Crispi ha avuto, com'è noto, un colloquio con Colajanni intorno alla situazione in Sicilia. Il Don Chisciote a questo proposito reca: «Crispi nel colloquio avuto coll'on. Colajanni ha dimostrato la più ferma intenzione di portare in Sicilia, come nelle altre regioni della penisola, radicali riforme di indole sociale, incominciando dall'applicare con lievi modificazioni la legge già studiata dal ministro Sonnino circa i contratti agrari. Egli avrebbe anche insistito nel dimostrare che l'incarico dato al generale Morra di Lavinio di reggere la prefettura di Palermo, non ha alcun carattere di minaccia nè di intendimenti poco concilianti.»

Dopo il verdetto di Angoulême

Commenti e dimostrazioni. Tutti i giornali viennesi commentano con severe parole il verdetto di Angoulême. L'ufficosa vecchia Presse scrive a tale proposito: «Il verdetto di Angoulême è una prova memorabile e impressionante di mancanza del senso del diritto. I giurati francesi non hanno badato ad altro che a sfogare il loro odio contro l'Italia. La notizia della scandalosa assoluzione provocherà in Italia un grido unanime di indignazione!» Il New Wiener Journal stigmatizza con roventi parole il verdetto, che dice essere un'infamia inaudita. Si domanda se il Secolo avrà ancora il coraggio di difendere i cari amici e fratelli di oltralpi!... In Italia è un vero plebiscito della coscienza che sorge: tutti i giornali unanimemente condannano il famigerato verdetto, che legittima quasi l'assassinio di una trentina di costituzionali. Torino 1 - Centinaia di manifestanti invitarono stamane a trovarsi in piazza Castello alle cinque per dimostrare contro la Francia e recarsi dal Prefetto affinché invitasse il Governo a rinunziare alle indennità. Pochi giovanotti vi si trovarono, cosicché la manifestazione finì con poche grida.

Alcune compagnie di truppa si tenevano pronte. Genova 1 - Stanotte alle ore 11.30 alcuni individui avvinazzati tirarono dei sassi contro lo stemma del consolato francese situato in via Ascarotti. Due di essi furono subito arrestati; gli altri fuggirono. Il questore si recò dal console a deplorevole l'accaduto.

UNA SPIA FRANCESE

La polizia tedesca alla stazione di Altermersdorf segnalò alla polizia italiana il passaggio di un giovane diretto in Italia, il quale, interrogato sul suo nome, mentì le generalità e rifiutò poi le carte che gli venivano richieste. Tra gli oggetti di toilette gli si rinvennero dei documenti da cui si rilevava che è un ufficiale francese in permesso per visitare l'Austria e l'Italia. Veste con molta ricercatezza un tont nome color piombo; porta due valigie e una borsa a tracolla. Quello che diede più a sospettare fu che nelle valigie gli si trovarono un cappello morbido e logoro, un abito da operaio ed un paio di scarpe. Parla correttamente anche il tedesco, e si dubita sia venuto a spiare i nostri sistemi di fortificazione. La polizia ne ha perduto le tracce e adesso è in moto per ricavarlo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riforma dei tributi locali. Roma 1 - Il Parlamento dice che il Governo, prendendo ora in via d'urgenza qualche provvedimento circa i tributi locali di Sicilia, presenterà poi alla Camera una legge di carattere generale per l'Italia. Il relativo progetto si compilerà da una speciale Commissione di senatori e di magistrati di grande competenza giuridica ed amministrativa.

Il Re ai poveri di Palermo

Torino 31 - Si ha da buona fonte che il Re ha disposto che i fatti delle vaste tenute da lui possedute a Pollenzo, a Racconigi ed in altre località, siano mandati in massima parte direttamente a Palermo all'ufficio di beneficenza della Casa Reale, e ciò per evitare ritardi nel soccorrere i poveri operai senza lavoro.

Ancora delle dimissioni di Zanardelli

Roma 1 - La Tribuna dice che l'on. Zanardelli non ha ancora mandato una risposta definitiva circa le dimissioni da presidente della Camera; aver egli soltanto scritto all'on. Villa di dover riflettere prima di prendere una risoluzione.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 30 Dicembre 1893. Table with columns for city and numbers: Venezia 42 81 38 10 8, Bari 28 44 39 72 38, Firenze 69 63 58 80 15, Milano 72 58 58 30 35, Napoli 24 83 17 22 68, Palermo 36 15 56 22 18, Roma 33 19 25 84 89, Torino 57 66 43 58 24

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 dicembre 1893. Table with columns for grain types and prices: Frumento all'ott. da L. 8.50 a 10.25, Giallo da 10.60 a 10.70, Orzo da 7.10 a 8.20, Segala da 5.50 a 6.15, Sorgho da 5.50 a 6.15, Lupini da 23.00 a 23.00, Fagioli (del piano) da 23.00 a 23.00, Fagioli (alpini) da 23.00 a 23.00, Foraggi e combustibili: dell'alta l. q. al quint. da 6.80 a 7.20, della base II. da 6.80 a 6.85, della base I. da 6.80 a 7.00, Paglia da lettiera da 4.80 a 5.00, Legna tagliata da 2.40 a 2.65, Legna in stanga da 2.20 a 2.25, Carbone I. qualità da 7.20 a 7.50, Carbone II. da 6.00 a 7.40, Orzo brillante da 6.00 a 6.00, Patate da 6.00 a 6.00

Table listing prices for various goods: Pollame (Chicken, Turkey, etc.), Burro (Butter), Frutta (Fruit), etc.

Officina Meccanica di DE LUCA e PASSONI, successori alla Ditta A. Fasser e Figlio, UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Filando a vapore - Accunato per assaggio a vapore - Caldate a vapore - Utensili meccanici d'ogni genere - Sorigni d'ogni grandezza e forma, sicuri contro il fuoco - Porte in ferro a prova di fuoco - Cannoni, Blingher, Ferrate, Inferriate e Serre - Parafulmini d'ogni forma e sistema - Pompe in genere, ecc. ecc.

L. CUOGHI GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ED ARMONIUMS. Mercatovecchio, con ingresso Via Polati, N. 3

Vendita, Scambio, Riparazioni Accordature e Trasporti. Noleggio a lire 3, 4, 5 e 6 mensili. Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

CARTE DA TAPPEZZERIA. Premianti Stabilimenti del Fibrono Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovavi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

MACCHINE DA CUCIRE. Il sottoscritto rende noto che, per contratto 12 dicembre 1893, atti privati, ha assunto la Rappresentanza ed il Deposito delle Macchine da cucire della Compagnia Fabbrica Singer verso originali per Cividale e circondario; che questa vengono cesate alle condizioni identiche della Fabbrica; che oltre alle macchine tiene pure deposito di pezzi di ricambio ed agli relativi e tutto l'occorrente alle macchine stesse. Il Recapito ad il Deposito sono situati in Cividale, Borgo Vittoria casa Bevilacqua. Cividale, 18 dicembre 1893. Ferdinando Fanna.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

TIPOGRAFIA DA VENDERE. In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquial Arduino, in Udine.

Ferro Pagliari. riconsituente depurativo del sangue del prof. Giovanni Pagliari. Premiato con undici medaglie quattro delle quali d'oro. Guarisce l'anemia, la clorosi, la perdita bianche, la scrofola, le malattie costitutive e di stomaco, ed in generale tutte le forme morbide provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo pravano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Italia e dall'Estero raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia domanda al Deposito generale PAGLIARI e C. FIRENZE, anche mediante invio di un semplice biglietto da visita. Trovati in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.00 la bottiglia con istruzioni. Trovati in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bottiglia.

LAVORI IN BIANCO. Udine, fuori porta Poscolle n. 36. Confezioni biancheria per signore e per uomo, da tavola e da letto. Si eseguisce qualunque lavoro in bianco, ricami, merletti a fuselli ed a rete. Disegni moderni e riproduzione dall'antico. Prezzi modicissimi.

BOLLETTINO DELLA BORSA. UDINE, 2 gennaio 1894. Rendita: Ital. 5 %, contanti ex coup. 81.15, fine mese 81.25, Obbligazioni Ave. Eccles. 5 %, Obbligazioni: Ferrovie Meridionali ex coup. 3 %, Italiana 4 %, Fondiaria Banca Nazionale 4 %, 5 %, Banco di Napoli, Fer. Udine-Pont., Fondo Cassa Resp. Milano 5 %, Prestito Provincia di Udine, Azioni: Banca Nazionale nuovo tipo, di Udine, Popolare Feulan., Cooperativa Udinese, Coloniale Udinese, Veneto, Società Tramvie di Udine, ferrovie Meridionali ex coup., Mediterraneo, Corone, Cambi e valute: Francia, Germania, Londra, Austria e Banconote, Napoletani, Ultimi dispacci: Chiusura Parigi ex coup., Id. Boulevard, ore 12 1/2, post., Tendenzia buona

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Mode - Pellicerie - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Cacciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



Questo finissimo sapone, a base di puro olio d'oliva e di sostanze balsamiche, è specialmente preparato per la pelle delicatissima dei bambini o delle signore. — Per suoi componenti antisettici è assai vantaggioso onde prevenire i

### GELONI

o premunirsi contro la fastidiosa e dolorante

#### SCREPOLATURE DELLA PELLE.

Il Sapone non contiene coloranti nocivi — non è fatto con sostanze alcaline — non irrita la pelle, anzi produce una impressione carezzevole, come di velluto. Coll'uso continuato del Sapone, si ottiene la tanto desiderata e seducente

#### BELLEZZA DELLE MANI.

Il vero Sapone si vende dalla Ditta produttrice A. BERTOLLI & C., Milano, a lire 1.25 il pezzo, più centesimi 50 per il porto; tre pezzi lire 3.25 e 12 pezzi lire 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi il Sapone si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chiostre, Negozi di Moda e Stabilimenti di bagni.



### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e si sperie macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 8.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

### EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente sulle celebri polveri del

#### SHARLUMUNTO-CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei quant.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
O. 6.55	O. 6.00	O. 7.07	O. 7.52
M. 11.25	M. 10.15	M. 13.14	M. 12.32
O. 17.50	O. 16.45	O. 17.28	O. 16.37

## LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiamta è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli raggiungono all'uomo aspetto di bellezza, forza e di senno.

# CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'indubitabile tonità. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterebbero il pericolo della sventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (litro) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 3.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Maso Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrochieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo, farmacista. — A Monigo da R. Raogo Silvio farmacista. — A Pordenone da Tampi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiossi farmacia. — A Genova da Luigi Billiani, farmacista.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A PORTOGARO	DA PORTOGARO A UDINE
R.A. 8.15	R.A. 8.55	O. 7.07	O. 7.52
R.A. 11.10	R.A. 12.50	M. 13.14	M. 12.32
R.A. 14.35	R.A. 16.20	O. 17.28	O. 16.37

### Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli » a Lire 2.50 la bottiglia.

### GUARIRE RADICALMENTE

una malattia, ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorrea in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dappossissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, e della soluzione Biocida che costa lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bozzati di Pisa, l'unico e vero rimedio che unisce all'acqua salivata guariscono radicalmente delle prodette malattie (Blennorrea, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE SEMPRE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

### SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro a Lino, N. 2, possiede la fedele e inimitabile Biocida delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tencas successore al Galliani, con Laboratorio clinico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI in Udine, Fabris A., Conelli V., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Signora, Cortina, C. Zanelli e Positoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zaira, Farmacia N. Andriotti; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Saponi; Spalato, Ajdinovic; Venezia, Bötter, Fiume, G. Prodam, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Merisio, N. 3, e nei principali Negozi, Emporio, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 15; Roma Via Pietra, N. 95; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### VERNICE

ISTANTANEA  
Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vende presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

### Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bollita e altri preparati. Vende a Lire 2 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

### Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, caccioni, bronza, ottone ecc. Vende al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 8.

## NOVITA CHRONOS

1894 Specialità di A. Migone e C.

Il Chronos è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli. È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, ecc. ecc., in occasione dell'onomatico del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di donne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina e Carazzieri. Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e fotografici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di professione. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandando cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli